

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Inclusione al centro-Frosinone

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La presente proposta progettuale rientra nel programma **La rete della Carità_Lazio** ed ha come filo conduttore l'obiettivo 1 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, ed è collocato all'interno dell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Il settore di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 40 del 2017 in cui si realizza il programma è quello dell'Assistenza, la cui area di intervento riguarda i migranti. Il filo conduttore che unisce i progetti del programma sarà rappresentato dalle seguenti azioni che hanno l'obiettivo specifico di ridurre l'emarginazione sociale, la mancanza di integrazione e di sviluppo di reti e collaborazioni virtuose con attori del territorio, orientamento, accompagnamento e facilitazione nell'accesso ai servizi; apprendimento della lingua italiana, storie di inserimento lavorativo e sociale, interventi che favoriscano il positivo inserimento dei cittadini immigrati nei territori, azioni per favorire l'integrazione e l'esercizio della cittadinanza attiva, progetti di sostegno a favore di categorie vulnerabili.

In particolare il presente progetto intende favorire il processo di integrazione sociale degli immigrati presenti sul territorio ed in particolare il 100% di quelli che si rivolgono ai centri di ascolto perché diventino parte attiva ed essenziale del luogo in cui soggiornano. Infatti si intende affrontare e ridurre l'emarginazione sociale, la mancanza di integrazione e di sviluppo di reti e collaborazioni virtuose con attori del territorio, orientamento, accompagnamento e facilitazione nell'accesso ai servizi; apprendimento della lingua italiana, storie di inserimento lavorativo e sociale, interventi che favoriscano il positivo inserimento dei cittadini immigrati nei territori, azioni per favorire l'integrazione e l'esercizio della cittadinanza attiva, progetti di sostegno a favore di categorie vulnerabili

| SITUAZIONE DI PARTENZA (indicatori di bisogno) | SOTTOBIETTIVO | INDICATORI |
|---|---|--|
| Nell'anno 2021 su 733 persone che si sono rivolte al centro di ascolto immigrati l'80 % ha problemi legati alla mancanza di un alloggio stabile, alla incapacità di affrontare l'iter di rinnovo dei documenti, alla scarsa conoscenza della lingua italiana, a problemi di salute talvolta seri e gravi, in sostanza si rileva che su 733 persone solo una minima percentuale ovvero il 20% è ben inserita e integrata nel territorio. | Sottobiiettivo 1 Azzerare i problemi legati all'integrazione sociale delle persone che si rivolgono ai centri di ascolto | Percentuale di persone accolte, pienamente orientate e informate e accompagnate ai servizi presenti sul territorio |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani in servizio civile saranno posti a integrazione del personale sia dipendente che volontario operante nelle sedi al fine di dare un valore aggiunto ai servizi proposti sulla base di quella che è la dimensione dei servizi che il progetto si propone di implementare (vedi obiettivi specifici).

I centri di accoglienza (sedi di progetto) funzionano in maniera continuativa durante tutto l'anno, pertanto l'orario di servizio dei giovani sarà concordato con i responsabili mensilmente.

| ATTIVITA' RIFERITE AL SOTTOBIETTIVO 1: Azzerare i problemi legati all'integrazione sociale delle persone che si rivolgono ai centri di ascolto | DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEL RUOLO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE |
|---|---|
| A1_ attivazione di sessioni formative presso i centri accoglienza atte ad informare le persone sui principali uffici del territorio. Ospedale, Questura, Agenzia delle Entrate, Prefettura etc. | Supporto agli operatori professionali e volontari nella preparazione e realizzazione degli incontri |
| A2_ creazione per un ognuno degli ospiti di percorsi formativi e professionale individualizzati. | Supporto agli operatori professionali e volontari nella realizzazione dei percorsi individuali |
| A1_ realizzazione di incontri con la comunità presso cui si trovano i centri di accoglienza | Partecipazione insieme agli operatori professionali e volontari agli incontri nelle Parrocchie |
| ATTIVITA' RIFERITE AL SOTTOBIETTIVO 2: Diffondere in maniera capillare la conoscenza del fenomeno migratorio e la cultura della integrazione | |
| A1_ lettura dei dati e preparazione di un dossier a divulgare attraverso le Parrocchie e le scuole. | Supporto agli operatori professionali e volontari nella preparazione del dossier, nella fase divulgativa di esso ai volontari in servizio civile viene chiesto di prendere i contatti con le scuole e di supportare gli operatori professionali e volontari nello svolgimento degli incontri sia nelle scuole che nelle Parrocchie. |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| Sede | Provincia | Comune | Indirizzo | CAP |
|--|------------------|---------------|------------------------|------------|
| CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO (179966) | Frosinone | FROSINONE | VIALE VOLSCI, 105 | 03100 |
| CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO DI ASCOLTO CECCANO (179971) | Frosinone | CECCANO | VIA PIETRA LISCIA, snc | 03023 |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

| Sede | N° posti senza vitto e alloggio |
|---|--|
| CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO | 2 |
| CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO DI ASCOLTO CECCANO | 2 |

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali: 5

orario settimanale: 25 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle **Certificazioni delle Competenze** da parte **dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale**, come da lettera di intenti allegata. La Certificazione delle Competenze sarà effettuata tramite valutazione finale, attraverso la somministrazione di un test valutativo da effettuare presso l'Università stessa.

L'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale è in possesso dei requisiti richiesti per il rilascio e sottoscrizione degli attestati specifici, relativi alla certificazione delle competenze chiave di cittadinanza agli operatori volontari partecipanti al progetto. A tal fine si intende adottare il modello sviluppato dagli stessi ricercatori di UNICAS denominato "ABC Competence", in linea coi riferimenti normativi, in particolare col d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, oltre che ai quadri di riferimento internazionali, in particolare l'EQF.

ATTESTATO SPECIFICO

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale a livello diocesano sarà localizzata presso la sede della Caritas Diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino, viale Volsci, 105 - 03100 – Frosinone.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica a livello diocesano sarà localizzata presso la sede della Caritas Diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino, viale Volsci, 105 - 03100 – Frosinone.

Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Si rinvia alle tecniche e metodologie di realizzazione previste nel sistema di formazione verificato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in sede di accreditamento in particolare: questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

Metodologia

- accompagnamento ed affiancamento personale stabile
- formazione sul campo

Ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;

- incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- incontri di supervisione mensile: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;
- possibile partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori dei centri;
- Incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario; presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" dell'esperienza.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

| ATTIVITA' | MODULI E CONTENUTI |
|--|---|
| Tutte le attività | <p>Rischi generici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Normative antincendio; - Primo soccorso; - Modalità di evacuazione e vie di fuga; - Norme di comportamento. <p>10 ore</p> |
| | <p>Rischi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei luoghi in cui sarà inserito il giovane con spiegazione di apposite procedure di funzionamento dei servizi - rischi specifici legati al rapporto con gli immigrati, valutazione del soggetto con cui ci si rapporta in modo tale da poter prevenire eventuali momenti di difficoltà. <p>10 ore</p> |
| Attività | Moduli |
| <p>A1_ Attivazione di sessioni formative presso i centri di accoglienza atte ad informare le persone sui principali uffici e servizio del territorio. Asl, Questura, Agenzia delle Entrate, Prefettura.</p> | <p>Il distretto socio sanitario e i servizi per gli immigrati Totale 2 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ruolo e competenze della Asl Totale 2 ore - I servizi della Asl e i riferimenti territoriali Totale 2 ore - Ruolo della Questura Totale 2 ore - I servizi erogati della Questura Totale 2 ore <ul style="list-style-type: none"> - I servizi erogati dall'Agenzia delle Entrate Totale 2 ore - La Prefettura il ruolo nel progetto Immigrati Totale 2 ore - Le istituzioni presenti sul territorio: le associazioni e gli enti che si occupano di immigrati Totale 2 ore - La costruzione della rete con gli enti che si occupano di immigrati. |

| | |
|---|--|
| | Totale 2 ore |
| A2_Creazione per ognuno degli ospiti di percorsi formativi e professionali individualizzati. | -L'ascolto attivo Totale 5 ore -L'ascolto e l'accoglienza del povero Totale 5 ore - Come fare il bilancio delle competenze Totale 5 ore -Come realizzare un curriculum vitae Totale 5 ore |
| A1_realizzazione di incontri con le comunità presso cui si trovano i centri di accoglienza. | - Cosa è il laboratorio Caritas Totale ore 3 - Come fare il laboratorio Caritas in Parrocchia Totale ore 3 |
| Attività | Moduli |
| A1_Lettura dei dati e preparazione di un dossier da divulgare attraverso le Parrocchie e le scuole. | -Come rilevare i dati statistici Totale ore 1 -Come leggere i dati statistici Totale ore 2 -Come assemblare i dati statistici per la realizzazione di un dossier Totale ore 2 -Come divulgare i dati nelle scuole, l'approccio con i giovani Totale ore 1 -Come divulgare i dati nelle comunità parrocchiali. Totale ore 2 |

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La rete della Carità_Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (3 ore)
- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante i **colloqui** e le **attività individuali** si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali).

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque **incontri di gruppo** si prevede di conseguire i seguenti moduli:

- 1. Modulo "conosci te stesso" (5 ore):** contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
- 2. Modulo "CV" (5 ore):** accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
- 3. Modulo "colloquio" (5 ore):** aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
- 4. Modulo "contratti" (4 ore):** aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
- 5. Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole" (1 ora):** migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

21.3) *Attività opzionali*

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.